

ALLEGATO E

PROCEDURA IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE UNICA per impianti di produzione di energia elettrica da Fonti Rinnovabili

1. Normativa di riferimento

Ai sensi del Dlgs 28/2011 risulta energia da fonti rinnovabili l'energia "proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas".

La costruzione e l'esercizio di impianti di produzione energia elettrica da fonti rinnovabili sono disciplinati secondo speciali procedure, ai fini di semplificare gli oneri amministrativi per le rinnovabili in ottemperanza a quanto chiedono le direttive comunitarie 2009/28/CE e 2001/77/CE:

- normativa statale - D.Lgs. 387/2003, D.Lgs 28/2011, DM 10/09/2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabile";
- normativa regionale - L.R. 39/2005 "disposizioni in materia di energia".

Inoltre, ai sensi del dlgs 387/2003, le disposizioni in materia di costruzione ed esercizio di impianti di cui all'articolo 12 commi 1, 2, 3 e 4 e 6 dello stesso dlgs 387/2003 si applicano anche in caso di "centrali ibride, inclusi gli impianti operanti in co-combustione, di potenza termica inferiore a 300 MW, qualora il produttore fornisca documentazione atta a dimostrare che la producibilità imputabile, di cui all'articolo 2, comma 1, lettera g), per il quinquennio successivo alla data prevista di entrata in esercizio dell'impianto sia superiore al 50% della producibilità complessiva di energia elettrica della centrale".

Le centrali ibride sono quelle in cui vengono impiegate sia fonti rinnovabili che altre fonti.

Le attività sopra descritte sono dunque regolate secondo un criterio di proporzionalità:

- a) Dall' autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs 387/2003, come modificato dall'art. 5 del D.lgs 28/2011. L'autorizzazione unica energetica è rilasciata dalla Regione.
L'AU costituisce titolo alla costruzione ed esercizio dell'impianti e di tutte le sue opere connesse nonché provvedimento conclusivo di un procedimento unificato al quale partecipano tutte le amministrazioni e gli enti interessati dall'intervento.
Con l'autorizzazione unica sono quindi rilasciate tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto, ivi comprese quelle di carattere paesaggistico e ambientale.
L'autorizzazione energetica, costituisce, ove occorra, anche variante agli strumenti urbanistici.
- b) Dalla procedura abilitativa semplificata (PAS) di cui all'art.6 del D.Lgs 28/2011.
- c) Dalla comunicazione relativa alle attività in edilizia libera di cui all'articolo 6 , comma 11 del D.Lgs 28/2011.

2. Modalità di presentazione dell'istanza e comunicazioni

La domanda di A.U. è presentata dal proponente un impianto fra quelli indicati al paragrafo 1. L'istanza è trasmessa alla Regione tramite PEC utilizzando l'apposita modulistica di seguito riportata.

La domanda deve essere completa almeno del progetto definitivo, del piano degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino del sito, nonché di quanto richiesto dalle Linee Guida nazionali (DM 10/09/2010) e di quanto specificato nel modulo di domanda.

Con l'assunzione dell'istanza all'Ente competente si apre la **fase di verifica della completezza della documentazione.**

Infatti:

- Ai sensi del paragrafo 14.3 delle Linee Guida nazionali, il procedimento viene avviato sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione, tenendo conto della data in cui queste sono considerate procedibili ai sensi delle leggi nazionali e regionali di riferimento.
- Ai sensi del paragrafo 14.4 delle stesse Linee Guida, entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza, la Regione, verificata la completezza formale della documentazione, comunica al richiedente l'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990, ovvero comunica la improcedibilità dell'istanza per carenza della documentazione prescritta; in tal caso il procedimento può essere avviato solo alla data di ricevimento dell'istanza completa. Trascorso detto termine senza che l'amministrazione abbia comunicato l'improcedibilità, il procedimento si intende avviato.

La **comunicazione di avvio** è inviata al richiedente e a tutti gli enti ed organismi che devono partecipare al procedimento.

In caso di contestuale richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio la comunicazione di avvio è soggetta anche alle modalità e forme di pubblicità di cui al D.P.R. 327/2001 (Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità).

In caso di richiesta in variante agli strumenti urbanistici è dovuta la pubblicazione di notizia dell'istanza all'albo pretorio dei comuni interessati, sul sito web della Regione Toscana, sul BURT, su quotidiani.

Nel caso di necessità di acquisizione di eventuali autorizzazioni ambientali (es. AIA, verifica esclusione dalla VIA, VIA) che prevedono specifiche procedure di pubblicità a carico del proponente, si aggiungono anche quest'ultime.

3. Lavori della conferenza di servizi

Entro trenta giorni dall'avvio del procedimento, l'amministrazione (nel caso non abbia già provveduto contestualmente alla comunicazione di avvio) procede alla **indizione della conferenza dei servizi** fissando la prima riunione entro 30 giorni dalla data di indizione.

Delle riunioni di conferenza di servizi viene data preventiva notizia sul sito web regionale.

La convocazione della prima riunione deve pervenire alle amministrazioni interessate almeno cinque giorni prima della relativa data.

Sono sempre convocati il proponente e il Comune interessato; sono convocati poi tutte le amministrazioni interessate, sia a causa della tipologia che della localizzazione dell'impianto progettato, anche per le interferenze con altre infrastrutture di pubblico interesse, compresa l'Azienda USL territorialmente competente per gli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

I **lavori della conferenza** si concretizzano in una o più riunioni.

I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni fatto salvo i casi in cui è richiesta la VIA. In sede di conferenza possono essere richiesti ai proponenti, per una sola volta, chiarimenti o ulteriore documentazione. Se questi ultimi non sono forniti entro i successivi trenta giorni prorogabili per max ulteriori trenta giorni, si procede comunque in base alla documentazione presente.

Vengono raccolte le determinazioni di tutte le amministrazioni interessate, ed acquisiti gli eventuali contributi di qualunque portatore di interessi pubblici, privati, nonché di interessi diffusi. Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni, esclusi i casi di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

La Conferenza quindi verifica l'autorizzabilità del progetto. Ed in particolare la rispondenza dell'istanza alle finalità di cui all'art. 2 della L. R. 39/2005 e agli strumenti di programmazione di cui al capo II della medesima Legge (P.A:E.R) e di pianificazione territoriale (P.I.T.) tenuto conto degli interessi in materia di sicurezza, salute, ambiente, governo del territorio e tutela del paesaggio.

Ai sensi del paragrafo 14.14 delle Linee Guida nazionali: "Entro la data in cui è prevista la riunione conclusiva della conferenza dei servizi, il proponente, pena la conclusione del procedimento con esito negativo, fornisce la documentazione atta a dimostrare la disponibilità del suolo su cui è ubicato l'impianto fotovoltaico o a biomassa".

4. Chiusura procedimento

Il procedimento unico si conclude entro 90 giorni, fatti salvi i casi di VIA e le sospensioni per integrazioni documentali succitate.

All'esito dei lavori della conferenza e in ogni caso scaduti i termini procedurali, la Regione, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la **determinazione di conclusione del procedimento** negando o rilasciando l'autorizzazione.

La determinazione di conclusione del procedimento viene comunicata al proponente e a tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Una eventuale autorizzazione è soggetta a particolari forme di comunicazione/pubblicità in caso di:

- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- variante agli strumenti urbanistici
- eventuali autorizzazioni ambientali connesse (es. AIA, verifica esclusione dalla VIA, VIA) che prevedono specifiche procedure di pubblicità a carico del proponente.

Una Autorizzazione Unica:

- include le eventuali prescrizioni alle quali è subordinata la realizzazione dell'impianto;
- determina le modalità relative all'obbligo di rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto e la connessa cauzione a garanzia dell'esecuzione di tale ripristino;
- fissa un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori decorsi quali, salvo proroga, la stessa perde efficacia.

Gli impianti e le opere oggetto dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 18 c. 2 della L.R. 39/2005, sono soggetti a cura e spese del detentore il titolo abilitativo, a certificazione di fine lavori o collaudo. Il relativo attestato è inviato alle autorità competenti per la vigilanza.

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA (di seguito A.U.)
PER LA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE
DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE**

(L.R. 39/2005 e s.m.i.; art. 12 D.Lgs. 387/2003; D.M. Sviluppo Economico 10/9/2010)

NOTA BENE: Per i documenti e atti già in possesso di soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo l'allegazione di cui ai seguenti moduli deve intendersi sostituita dall'indicazione degli estremi identificativi di tali documenti ed atti e del soggetto pubblico depositario degli stessi.

Il sottoscritto (Proponente) _____ nato il _____
a _____ residente a _____
via _____ n. _____ Comune _____
CAP _____ tel. _____ fax _____
e-mail _____ C.F. _____
PEC _____

in qualità di:

persona fisica

titolare di ditta individuale

legale rappresentante dell'impresa denominata _____

con sede legale in via _____ n. _____ Comune _____ CAP _____
tel. _____ fax _____ e-mail _____

PEC _____

P.IVA _____ C.F. _____

iscritta al Registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____
al numero _____ in data _____

Eventuale domicilio (se diverso dalla sede legale) per l'invio delle comunicazioni:

presso _____ via _____ n. _____
Comune _____ cap. _____ tel. _____ fax _____

_____ e-mail _____

CHIEDE

**ALL'AUTORITA' PROCEDENTE L'AVVIO DELLA PROCEDURA DI
AUTORIZZAZIONE UNICA AI SENSI DELL'ART. 12 D.LGS. N. 387/03**

per la **costruzione e l'esercizio** di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo:

solare-fotovoltaico

eolico

idroelettrico

biomasse in combustione

biomasse in combustione in assetto cogenerativo

biogas da digestione anaerobica

- biogas da digestione anaerobica in assetto cogenerativo
- biogas da processi di depurazione o gas di scarica
- biogas da processi di depurazione o gas di scarica in assetto cogenerativo
- geotermoelettrico
- impianto ibrido così come definito dalle Linee Guida Nazionali (D.M. Sviluppo Economico del 10/09/2010, All. 1, par. 10.2)

Breve descrizione dell'impianto:

di potenza elettrica nominale pari a _____ MWe da ubicarsi nei Comuni:
 Comune di _____ Prov. _____ località _____
 Comune di _____ Prov. _____ località _____
 Comune di _____ Prov. _____ località _____
 Comune di _____ Prov. _____ località _____

COORDINATE PIANE GAUSS BOAGA – ROMA 40

X: _____ Y: _____

ovvero

per interventi di modifica sostanziale/potenziamento/rifacimento totale/ rifacimento parziale e riattivazione dell'impianto da fonti rinnovabili (indicare la tipologia di intervento)

dell'impianto autorizzato con atto _____ n. _____ del _____ da parte dell'Ente _____

A tal fine, consapevole che la carenza di uno o più contenuti minimi di tale istanza, puntualmente descritti al par. 13.1 della Parte III delle Linee Guida Nazionali comporta la dichiarazione di improcedibilità, e che, qualora la carenza non sia ritenuta sostanziale, si darà luogo ad una richiesta integrativa ai fini dell'avvio del procedimento unico,

DICHIARA

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del Dpr 28/12/2000, n. 445, s.m.i.,

di aver provveduto ad annullare (apponendo su di essa la data del giorno dell'annullamento) **la marca da bollo avente codice** _____ e di impegnarsi a conservarne l'originale per eventuali controlli da parte dell'amministrazione fino a scadenza dell'atto.

Di richiedere – nel caso di impianti diversi da fotovoltaico e biomasse - la **dichiarazione di pubblica utilità dei lavori e delle opere** e di apposizione del **vincolo preordinato all'esproprio** secondo le procedure di cui al D.P.R. 327 del 8/6/01 e s.m.i.

Di allegare documentazione riportante l'estensione, i confini e i dati catastali delle aree interessate e il piano **particolare di esproprio**.

che relativamente all'intervento progettato è già presente concessione di derivazione di acqua rilasciata dall'amministrazione _____ con il seguente atto _____.

Di allegare il **preventivo per la connessione** redatto dal gestore della rete elettrica nazionale o della rete di distribuzione secondo le disposizioni di cui agli articoli 6 e 19 della Delibera AEEG ARG/elt 99/08, esplicitamente accettato dal Proponente.

Di allegare, al preventivo per la connessione, gli **elaborati** necessari al rilascio dell'autorizzazione degli impianti di rete per la connessione predisposti dal gestore di rete.

(nel caso in cui il preventivo per la connessione comprenda una stazione di raccolta potenzialmente asservibile a più impianti e le opere in esso individuate siano soggette a valutazione di impatto ambientale) la **relazione** che il **gestore di rete** rende disponibile al produttore, redatta sulla base delle richieste di connessione di impianti ricevute dall'azienda in riferimento all'area in cui è prevista la localizzazione dell'impianto, comprensiva dell'istruttoria di cui al punto 3.1 delle Linee Guida, corredata dei dati e delle informazioni utilizzati, da cui devono risultare, oltre alle alternative progettuali di massima e le motivazioni di carattere elettrico, le considerazioni operate al fine di ridurre l'estensione complessiva e contenere l'impatto ambientale delle infrastrutture di rete.

Di allegare inoltre:

certificati di destinazione urbanistica;

estratto dei **mappali;**

norme tecniche di attuazione del **piano paesaggistico regionale** delle aree interessate dall'impianto e dalle opere connesse;

relazione paesaggistica di cui al DPCM 12 dicembre 2005 per i casi di cui all'art. 146 del D.Lgs 42/2004;

che relativamente all'intervento progettato è già presente concessione geotermoelettrica rilasciata dall'amministrazione _____ con il seguente atto _____

PROCEDURA IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE UNICA per impianti di produzione di energia elettrica da Fonti Convenzionali

1. Normativa di riferimento

Sono fonti energetiche convenzionali tutte le fonti fossili, compreso carbone, petrolio ed oli minerali in generale, gas metano.

La costruzione e l'esercizio di impianti di produzione energia elettrica da fonti convenzionali è disciplinata, secondo i principi del d.l. 239/2003 e del Dlgs 20/2007, dalla L.R. 39/2005 art. 11 e seguenti: si prevede una autorizzazione unica energetica, titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, in quanto prodotto finale di un procedimento unificato svolto tramite conferenza di servizi ai sensi della L 241/1990.

Resta ferma la possibilità per l'interessato di acquisire direttamente pareri, nullaosta, atti di assenso necessari per il rilascio della stessa autorizzazione unica.

Con l'autorizzazione unica sono rilasciate tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto, ivi comprese quelle di carattere paesaggistico e ambientale.

Sono inoltre autorizzate anche le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla realizzazione ed esercizio degli impianti stessi.

Poiché tali impianti comportano processi emissivi si applica anche la parte quinta del Dlgs 152/2006.

2. Modalità di presentazione dell'istanza e comunicazioni

La domanda di A.U. è presentata dal proponente un impianto fra quelli indicati al paragrafo 1. L'istanza è trasmessa alla Regione tramite PEC utilizzando l'apposita modulistica di seguito riportata.

La domanda deve essere completa almeno del progetto definitivo, del piano degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino del sito, di quanto specificato nel modulo di domanda, nonché di quanto richiesto per l'autorizzazione alle emissioni ai sensi del Dlgs 152/2006 e suoi atti applicativi.

Con l'assunzione dell'istanza all'Ente competente si svolge, nei 30 giorni successivi, la **fase di verifica della completezza della documentazione** ed in particolare dei suoi contenuti minimi, pena l'improcedibilità.

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, l'autorità procedente provvede a darne notizia. La **comunicazione di avvio** è inviata al richiedente e a tutti gli enti ed organismi che devono partecipare la procedimento.

In caso di contestuale richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio la comunicazione di avvio è soggetta anche alle modalità e forme di pubblicità di cui al D.P.R. 327/2001 (Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità).

Nel caso di necessità di acquisizione di eventuali autorizzazioni ambientali (es. AIA, verifica esclusione dalla VIA, VIA) che prevedono specifiche procedure di pubblicità a carico del proponente, si aggiungono anche quest'ultime.

3. Lavori della conferenza di servizi

Contestualmente o con atto successivo alla comunicazione di avvio del procedimento l'amministrazione procede alla **indizione della conferenza dei servizi** fissando la prima riunione entro 30 giorni dalla data di indizione.

Delle riunioni di conferenza di servizi viene data preventiva notizia sul sito web regionale.

La convocazione della prima riunione deve pervenire alle amministrazioni interessate almeno cinque giorni prima della relativa data.

Sono sempre convocati il proponente il Comune interessato; sono convocati poi tutte amministrazioni interessate, per la tipologia e la localizzazione dell'impianto progettato, anche per le interferenze con infrastrutture di pubblico interesse, compresa l'Azienda USL territorialmente competente per gli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

I **lavori della conferenza** si concretizzano in una o più riunioni.

I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni fatto salvo i casi in cui è richiesta la VIA. In sede di conferenza possono essere richiesti ai proponenti, per una sola volta, chiarimenti o ulteriore documentazione. Se questi ultimi non sono forniti entro i successivi trenta giorni prorogabili per max ulteriori trenta giorni, si procede comunque in base alla documentazione presente.

Vengono raccolte le determinazioni di tutte le amministrazioni interessate, ed acquisiti gli eventuali contributi di qualunque portatore di interessi pubblici, privati, nonché di interessi diffusi. Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni, esclusi i casi di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

La Conferenza quindi verifica l'autorizzabilità del progetto. In particolare la rispondenza dell'istanza alle finalità di cui all'art. 2 della L. R. 39/2005 e agli strumenti di programmazione di cui al capo II della medesima Legge (P.A.E.R) e di pianificazione territoriale (P.I.T.) tenuto conto degli interessi in materia di sicurezza, salute, ambiente, governo del territorio e tutela del paesaggio.

4. Chiusura procedimento

Il procedimento unico si conclude non oltre 90 giorni dalla apertura della Conferenza di servizi, fatti salvi i casi di VIA e le sospensioni per integrazioni documentali succitate.

All'esito dei lavori della conferenza e in ogni caso scaduti i termini procedurali, la Regione, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la **determinazione di conclusione del procedimento** negando o rilasciando l'autorizzazione.

La determinazione di conclusione del procedimento viene comunicata al proponente e a tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Una eventuale autorizzazione è soggetta a particolari forme di comunicazione/pubblicità in caso di:

- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- eventuali autorizzazioni ambientali connesse (es. AIA, verifica esclusione dalla VIA, VIA) che prevedono specifiche procedure di pubblicità a carico del proponente.

Una Autorizzazione Unica:

- include le eventuali prescrizioni alle quali è subordinata la realizzazione dell'impianto;

- determina le modalità relative all'obbligo di rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto e la connessa cauzione a garanzia dell'esecuzione di tale ripristino;
- fissa un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori decorsi quali, salvo proroga, la stessa perde efficacia.

Gli impianti e le opere oggetto dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 18 c. 2 della L.R. 39/2005, sono soggetti a cura e spese del detentore il titolo abilitativo, a certificazione di fine lavori o collaudo. Il relativo attestato è inviato alle autorità competenti per la vigilanza.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER

NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE CONVENZIONALE

Ai sensi dell'art.12, c. 1 lettera a) della L. R. 39/2005

NOTA BENE: Per i documenti e atti già in possesso di soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo l'allegazione di cui ai seguenti moduli deve intendersi sostituita dall'indicazione degli estremi identificativi di tali documenti ed atti e del soggetto pubblico depositario degli stessi.

Oggetto: Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 comma 1 lettera a) della L. R. 39/2005 per la costruzione e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, alimentato da

[1]

sito in comune di _____ Provincia di _____

località _____

operante in assetto cogenerativo

NO : Potenza Elettrica Nominale _____ kWe

SI : Potenza Elettrica Nominale _____ kWe – Potenza Termica Nominale _____ kWt

il/la sottoscritto/a

Nome _____ Cognome _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

cittadinanza italiana ovvero _____

C.F. _____

residente nel Comune di _____ prov _____ c.a.p _____

via/piazza _____ n.c. _____

tel _____ fax. _____ cell _____

e-mail _____ @ _____

pec _____ @ _____

in qualità di _____ [2]

di società _____

con sede legale in via/piazza _____ nel Comune di

_____ Provincia _____

c.a.p. _____ tel. _____ fax. _____ cell. _____

e-mail _____ @ _____

PEC _____ @ _____

C.F. _____ P.IVA: _____

- **eventuale domicilio per l'invio delle comunicazioni:**

presso _____ Via _____ al n. _____

nel Comune di _____ Provincia _____

c.a.p. _____ tel. _____ fax. _____ cell. _____

e-mail _____ @ _____

- **eventuale indicazione del tecnico incaricato per la gestione della pratica** (*in questo caso è necessario allegare apposita delega*):

Nome _____ Cognome _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

cittadinanza italiana ovvero _____

C.F. _____ con studio nel

Comune di _____ Provincia _____

c.a.p. _____ tel. _____ fax. _____ cell. _____

e-mail _____ @ _____

iscritto all'ordine/collegio _____ della provincia di _____

con il n. _____

studio professionale nel Comune di _____ prov. _____ c.a.p. _____

CHIEDE

Ai sensi dell'art.11, c. 1 lettera a) della L. R. 39/2005, il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la _____ [3] e l'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, alimentato da fonte convenzionale _____

di potenza nominale elettrica _____ kWe (e potenza nominale termica , da indicarsi in caso di assetto cogenerativo _____ kWt) , da ubicarsi nel Comune di _____ Provincia di _____ loc _____

distinto al:

N.C.T. del Comune di _____ di _____ foglio/i _____

Particella/e _____ cat _____

N.C.E.U del Comune di foglio/i.....

Particella/e.....cat.....

COORDINATE PIANE GAUSS BOAGA – ROMA 40

X: _____ Y: _____

Di cui dichiara di essere _____ [4]

Dichiara, inoltre:

che le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso sono costituite da [5]:

AT

MT

BT

Dichiara che sono state espletate le seguenti procedure di Valutazione Ambientale:

Valutazione di Impatto Ambientale conclusasi con atto _____ n. _____ del _____

Verifica di Assoggettabilità conclusasi con atto _____ n. _____ del _____

Dichiara che il progetto di impianto è stato assoggettato alla procedura di **valutazione di incidenza** ai sensi dell'articolo 5 del d.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, e successive modificazioni

ovvero

Che la valutazione di incidenza è inclusa nella procedura di VIA ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 152/2006

Dichiara inoltre che:

il progetto non rientra nel campo di applicazione della Autorizzazione Integrata Ambientale;

Che il progetto rientra nel campo di applicazione della Autorizzazione Integrata Ambientale, e pertanto ha provveduto / provvederà ad avviare il relativo procedimento amministrativo, impegnandosi a sostenere gli oneri economici dalle necessarie pubblicazioni sui quotidiani a diffusione locale;

dichiara di allegare copia del **versamento degli oneri istruttori**.

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara, inoltre:

a) che la società non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti

per la dichiarazione di tali situazioni;

b) che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

c) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

d) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423,

irrogate nei confronti di un proprio convivente;

e) che nei suoi confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato, ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che incidono sulla affidabilità morale e professionale;

f) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

g) l'inesistenza, a carico della società, di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza;

h) l'inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

i) di avere titolo, legittimazione e possesso dei requisiti per la presentazione della presente domanda e dei relativi procedimenti;

l) di essere a conoscenza che ogni comunicazione relativa ai procedimenti attivati potrà essere inoltrata anche per il tramite dei professionisti indicati nel presente modello sia mediante trasmissione ordinaria (lettera) che mediante fax, e-mail o altro sistema di comunicazione;

m) e gli elaborati rappresentano lo stato reale di consistenza del bene, legittimato, per quanto risulta dalla documentazione in possesso, dai seguenti atti amministrativi (*compilare nel caso di dismissione o modifica*):

Autorizzazione n. _____ del ____/____/____

rilasciata da _____

n) di comunicare senza ritardo ogni variazione dei dati contenuti nella presente istanza.

o) che la società è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____

1998, n. 53 (Regolamento recante disciplina dei procedimenti relativi alla autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica che utilizzano fonti convenzionali, a norma dell'articolo 20, comma 8, della L. 15 marzo 1997, n. 59);

[4] Indicare il titolo di proprietà

[5] Fornire una descrizione sommaria delle eventuali opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto in oggetto.

[6] Ai fini del medesimo decreto si intendono per infrastrutture lineari energetiche i gasdotti, gli elettrodotti, gli oleodotti e le reti di trasporto di fluidi termici, ivi inclusi le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi, (ad esempio per gli elettrodotti si deve includere anche l'impianto di utenza per la connessione

[7] Indicare i Comuni e le località interessate dallo sviluppo della linea e delle opere, impianti e servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio della stessa.

[8] Indicare il titolo di proprietà

PROCEDURA IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE UNICA per infrastrutture lineari energetiche

1. Normativa di riferimento

Ai sensi del DPR 327/2001 “infrastrutture lineari energetiche” sono “i gasdotti, gli elettrodotti, gli oleodotti e le reti di trasporto di fluidi termici, ivi incluse le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi, nonché i gasdotti e gli oleodotti necessari per la coltivazione e lo stoccaggio degli idrocarburi”.

La costruzione e l'esercizio di tali impianti è disciplinata, secondo i principi del DPR 327/2001, dalla L.R. 39/2005 art. 11 e seguenti: si prevede una autorizzazione unica energetica, titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, in quanto prodotto finale di un procedimento unificato svolto tramite conferenza di servizi ai sensi della L 241/1990.

Resta ferma la possibilità per l'interessato di acquisire direttamente pareri, nullaosta, atti di assenso necessari per il rilascio della stessa autorizzazione unica.

Con l'autorizzazione unica sono rilasciate tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto, ivi comprese quelle di carattere paesaggistico e ambientale.

Sono inoltre autorizzate anche le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla realizzazione ed esercizio degli impianti stessi.

Ai sensi del DPR 327/2001 inoltre:

- il titolo in questione costituisce accertamento della conformità urbanistica delle opere, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità. Costituisce inoltre variazione degli strumenti urbanistici vigenti.
- Sono escluse dalla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio le aree interessate dalla realizzazione di linee elettriche per le quali il promotore dell'espropriazione non richieda la dichiarazione di inamovibilità.
- Le varianti derivanti dalle prescrizioni della conferenza dei servizi nonché le successive varianti in corso d'opera, qualora queste ultime non comportino variazioni di tracciato al di fuori delle zone di rispetto previste per ciascun tipo di infrastruttura lineare energetica dalle norme vigenti, sono approvate dall'autorità e non richiedono nuova apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Modalità di presentazione dell'istanza e comunicazioni

La domanda di A.U. è presentata dal proponente un impianto fra quelli indicati al paragrafo 1. L'istanza è trasmessa alla Regione tramite PEC utilizzando l'apposita modulistica di seguito riportata.

La domanda deve essere completa almeno del progetto definitivo, di quanto specificato nel modulo di domanda, nonché di quanto richiesto dal DPR 327/2001 ai fini dell'apposizione del vincolo espropriativo.

Con l'assunzione dell'istanza all'Ente competente si svolge, nei 30 giorni successivi, la **fase di verifica della completezza della documentazione** ed in particolare dei suoi contenuti minimi, pena l'improcedibilità.

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, l'autorità procedente provvede a darne notizia. La **comunicazione di avvio** è inviata al richiedente e a tutti gli enti ed organismi che devono partecipare la procedimento.

Costituendo richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio la comunicazione di avvio è soggetta anche alle modalità e forme di pubblicità di cui al D.P.R. 327/2001 (Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità).

In caso di richiesta in variante agli strumenti urbanistici è dovuta la pubblicazione di notizia dell'istanza all'albo pretorio dei comuni interessati, sul sito web della Regione Toscana, sul BURT, su quotidiani.

Nel caso di necessità di acquisizione di eventuali autorizzazioni ambientali (es. AIA, verifica esclusione dalla VIA, VIA) che prevedono specifiche procedure di pubblicità a carico del proponente, si aggiungono anche quest'ultime.

3. Lavori della conferenza di servizi

Contestualmente o con atto successivo alla comunicazione di avvio del procedimento l'amministrazione procede alla **indizione della conferenza dei servizi** fissando la prima riunione entro 30 giorni dalla data di indizione.

Delle riunioni di conferenza di servizi viene data preventiva notizia sul sito web regionale.

La convocazione della prima riunione deve pervenire alle amministrazioni interessate almeno cinque giorni prima della relativa data.

Sono sempre convocati il proponente il Comune interessato; sono convocati poi tutte amministrazioni interessate, per la tipologia e la localizzazione dell'impianto progettato, anche per le interferenze con infrastrutture di pubblico interesse, compresa l'Azienda USL territorialmente competente per gli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

I **lavori della conferenza** si concretizzano in una o più riunioni.

I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni fatto salvo i casi in cui è richiesta la VIA. In sede di conferenza possono essere richiesti ai proponenti, per una sola volta, chiarimenti o ulteriore documentazione. Se questi ultimi non sono forniti entro i successivi trenta giorni prorogabili per max ulteriori trenta giorni, si procede comunque in base alla documentazione presente.

Vengono raccolte le determinazioni di tutte le amministrazioni interessate, ed acquisiti gli eventuali contributi di qualunque portatore di interessi pubblici, privati, nonché di interessi diffusi. Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni, esclusi i casi di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

La Conferenza quindi verifica l'autorizzabilità del progetto. In particolare la rispondenza dell'istanza alle finalità di cui all'art. 2 della L. R. 39/2005 e agli strumenti di programmazione di cui al capo II della medesima Legge (P.A:E.R) e di pianificazione territoriale (P.I.T.) tenuto conto degli interessi in materia di sicurezza, salute, ambiente, governo del territorio e tutela del paesaggio.

4. Chiusura procedimento

Il procedimento unico si conclude entro 6 mesi dal ricevimento dell'istanza, fatti salvi i casi di VIA e le sospensioni per integrazioni documentali succitate.

All'esito dei lavori della conferenza e in ogni caso scaduti i termini procedurali, la Regione, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse

in quella sede, adotta la **determinazione di conclusione del procedimento** negando o rilasciando l'autorizzazione.

La determinazione di conclusione del procedimento viene comunicata al proponente e a tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Una eventuale autorizzazione è soggetta a particolari forme di comunicazione/pubblicità:

- costituendo apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- nel caso di variante agli strumenti urbanistici;
- nel caso di eventuali autorizzazioni ambientali connesse (es. AIA, verifica esclusione dalla VIA, VIA) che prevedono specifiche procedure di pubblicità a carico del proponente.

Una Autorizzazione Unica:

- include le eventuali prescrizioni alle quali è subordinata la realizzazione dell'impianto;
- fissa un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori decorsi quali, salvo proroga, la stessa perde efficacia.

Gli impianti e le opere oggetto dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 18 c. 2 della L.R. 39/2005, sono soggetti a cura e spese del detentore il titolo abilitativo, a certificazione di fine lavori o collaudo. Il relativo attestato è inviato alle autorità competenti per la vigilanza.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER

LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELLE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE (gasdotti, elettrodotti, oleodotti e le reti di trasporto di fluidi termici, ivi inclusi le opere, gli impianti e i servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio degli stessi).

Ai sensi dell'art.11 comma 1 lettere b) e c) della L. R. 39/2005.

NOTA BENE: Per i documenti e atti già in possesso di soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo l'allegazione di cui ai seguenti moduli deve intendersi sostituita dall'indicazione degli estremi identificativi di tali documenti ed atti e del soggetto pubblico depositario degli stessi.

Oggetto: Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 della L. R. 39/2005 per la realizzazione e l'esercizio di:

gasdotto

oleodotto

linee elettriche e relativi impianti

.....

sito in Comune di _____ Provincia di _____
Via/P.zza _____

aventi le seguente caratteristiche:

il/la sottoscritto/a

Nome _____ Cognome _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

cittadinanza italiana ovvero _____

C.F. _____

residente nel Comune di _____ prov. _____ c.a.p. _____

via/piazza _____ n.c. _____

tel. _____ fax. _____ cell. _____

e-mail _____ @ _____

PEC _____ @ _____

in qualità di _____ [\[1\]](#)

di società _____

con sede legale in via/piazza _____ nel Comune di

_____ Provincia _____

c.a.p. _____ tel. _____ fax. _____ cell. _____

e-mail _____ @ _____

C.F. _____ P.IVA: _____

- **eventuale domicilio per l'invio delle comunicazioni:**

presso _____ Via _____ al n. _____

nel Comune di _____ Provincia _____

c.a.p. _____ tel. _____ fax. _____ cell. _____

e-mail _____ @ _____

PEC _____ @ _____

- **eventuale indicazione del tecnico incaricato per la gestione della pratica** (*in questo caso è necessario allegare apposita delega*):

Nome _____ Cognome _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

cittadinanza italiana ovvero _____

C.F. _____ con studio nel

Comune di _____ Provincia _____
c.a.p. _____ tel _____ fax. _____ cell _____
e-mail _____ @ _____
iscritto all'ordine/collegio _____ della provincia di _____
con il n. _____
studio professionale nel Comune di _____ prov _____ c.a.p. _____

CHIEDE

da ubicarsi nel Comune di _____ Provincia di _____
_____ loc _____

distinto al:

N.C.T. del Comune di _____ foglio/i _____

Particella/e _____ cat _____

N.C.E.U del Comune di _____ foglio/i _____

Particella/e _____ cat _____

COORDINATE PIANE GAUSS BOAGA – ROMA 40

X: _____ Y: _____

Di cui dichiara di essere _____ [\[2\]](#)

dichiara di allegare copia del **versamento degli oneri istruttori**.

Dichiara, inoltre:

che le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso sono costituite da [\[3\]](#):

cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

c) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

d) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;

e) che nei suoi confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato, ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che incidono sulla affidabilità morale e professionale;

f) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

g) l'inesistenza, a carico della società, di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza;

h) l'inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

i) di avere titolo, legittimazione e possesso dei requisiti per la presentazione della presente domanda e dei relativi procedimenti;

l) di essere a conoscenza che ogni comunicazione relativa ai procedimenti attivati potrà essere inoltrata anche per il tramite dei professionisti indicati nel presente modello sia mediante trasmissione ordinaria (lettera) che mediante fax, e-mail o altro sistema di comunicazione;

m) che gli elaborati rappresentano lo stato reale di consistenza del bene, legittimato, per quanto risulta dalla documentazione in possesso, dai seguenti atti amministrativi (*compilare nel caso di dismissione o modifica*):

Autorizzazione n.del...../...../.....

rilasciata da

n) di comunicare senza ritardo ogni variazione dei dati contenuti nella presente istanza.

o) che la società è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di..... per la seguente attività:

..... al

n.....

p) infine, dichiara di sottoscrivere le Sezioni denominate: Atti di assenso e Allegati, di cui alla presente istanza di autorizzazione:

Sezione: **ATTI DI ASSENSO**

Per le infrastrutture lineari energetiche risulta applicabile quanto previsto nelle disposizioni di cui al DPR. 327/01 modificato dal D.Lgs. n. 330/2004.

Per le linee elettriche fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 39 della L.R. 39/2005 restano in vigore le disposizioni del regolamento 20 dicembre 2000, n. 9 (Regolamento di attuazione della legge regionale 11 agosto 1999, n. 51 in materia di linee ed impianti elettrici) in quanto compatibili con la legge regionale.

o) che la società è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____
_per _____ la _____ seguente
attività: _____
al n _____

p) di aver provveduto ad annullare (apponendo su di essa la data del giorno dell'annullamento) **la marca da bollo avente codice** _____ e di impegnarsi a conservarne l'originale per eventuali controlli da parte dell'amministrazione fino a scadenza dell'atto.

q) infine, dichiara di sottoscrivere le Sezioni denominate: Atti di assenso e Allegati, di cui alla presente istanza di autorizzazione:

Sezione: **ATTI DI ASSENSO**

Le opere e gli interventi in oggetto sono subordinati alla preventiva acquisizione dei seguenti atti di assenso che si intende acquisire in Conferenza di Servizi: *(specificare il tipo di atto e la denominazione dell'Ente/Amministrazione soggetto competente all'emanazione)*

[4] Indicare i Comuni e le località interessate dallo sviluppo della linea e delle opere, impianti e servizi accessori connessi o funzionali all'esercizio della stessa.

[5] Indicare il titolo di proprietà

PROCEDURA IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE UNICA per stoccaggi e depositi oli minerali, compreso GPL

1. Normativa di riferimento

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 lettera c) della Legge 23 agosto 2004, n. 239 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", per "oli minerali" si intendono gli oli minerali greggi, residui delle loro distillazioni e tutte le specie e qualità di prodotti petroliferi derivati e assimilati, compresi il gas di petrolio liquefatto e i biocarburanti ed i bioliquidi.

Relativamente agli impianti di "oli minerali", l'art. 1 comma 56 della stessa L. 239/04 dispone che sono soggetti ad autorizzazione energetica:

- La nuova installazione ed esercizio
- La dismissione
- La variazione della capacità complessiva di lavorazione
- La variazione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio

Con l'art. 57 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo" lo Stato ha avocato a sé la competenza per tale autorizzazione nel caso degli impianti di seguito specificati:

- gli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;
- i depositi costieri di oli minerali come definiti dall'articolo 52 del Codice della navigazione;
- i depositi di carburante per aviazione siti all'interno del sedime aeroportuale;
- i depositi di stoccaggio di oli minerali, ad esclusione del G.P.L., di capacità autorizzata non inferiore a metri cubi 10.000;
- i depositi di stoccaggio di G.P.L. di capacità autorizzata non inferiore a tonnellate 200;

Per gli impianti di stoccaggio di oli minerali che permangono alla competenza regionale la procedura di autorizzazione energetica succitata è disciplinata dalla LR 39/2005 articolo 11 e seguenti: si prevede una autorizzazione unica energetica, titolo abilitativo alla costruzione ed esercizio, in quanto prodotto finale di un procedimento unificato svolto tramite conferenza di servizi ai sensi della L 241/1990.

Resta ferma la possibilità per l'interessato di acquisire direttamente pareri, nullaosta, atti di assenso necessari per il rilascio della stessa autorizzazione unica.

Con l'autorizzazione unica sono rilasciate tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell'impianto, ivi comprese quelle di carattere paesaggistico e ambientale.

Sono inoltre autorizzate anche le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla realizzazione ed esercizio degli impianti stessi.

Nel caso di impianti di GPL si applicano inoltre le specifiche disposizioni del Dlgs 22 febbraio 2006, n. 128 "Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'articolo 1, comma 52, della legge 23 agosto 2004, n. 239".

Per quanto compatibili con le norme succitate, continuano ad applicarsi anche le disposizioni procedurali di cui al decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n.420 (Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali).

2. Modalità di presentazione dell'istanza e comunicazioni

La domanda di A.U. è presentata dal proponente un impianto fra quelli indicati al paragrafo 1. L'istanza è trasmessa alla Regione tramite PEC utilizzando l'apposita modulistica di seguito riportata.

La domanda deve essere completa almeno del progetto definitivo, nonché di quanto specificato nel modulo di domanda.

Nel caso di impianti di GPL le domande contengono anche le informazioni di cui all'art. 3 comma 2 del Dlgs 128/2006.

Con l'assunzione dell'istanza all'Ente competente si svolge, nei 30 giorni successivi, la **fase di verifica della completezza della documentazione** ed in particolare dei suoi contenuti minimi, pena l'improcedibilità.

Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda, l'autorità procedente provvede a darne notizia. La **comunicazione di avvio** è inviata al richiedente e a tutti gli enti ed organismi che devono partecipare la procedimento.

In caso di contestuale richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio la comunicazione di avvio è soggetta anche alle modalità e forme di pubblicità di cui al D.P.R. 327/2001 (Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità).

Nel caso di necessità di acquisizione di eventuali autorizzazioni ambientali (es. AIA, verifica esclusione dalla VIA, VIA) che prevedono specifiche procedure di pubblicità a carico del proponente, si aggiungono anche quest'ultime.

3. Lavori della conferenza di servizi

Contestualmente o con atto successivo alla comunicazione di avvio del procedimento l'amministrazione procede alla **indizione della conferenza dei servizi** fissando la prima riunione entro 30 giorni dalla data di indizione.

Delle riunioni di conferenza di servizi viene data preventiva notizia sul sito web regionale.

La convocazione della prima riunione deve pervenire alle amministrazioni interessate almeno cinque giorni prima della relativa data.

Sono sempre convocati il proponente il Comune interessato nonché le amministrazioni indicate dal d.p.r. 420/1994; sono convocate poi tutte le ulteriori amministrazioni interessate, per la tipologia e la localizzazione dell'impianto progettato, anche per le interferenze con infrastrutture di pubblico interesse, compresa l'Azienda USL territorialmente competente per gli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

I lavori della conferenza si concretizzano in una o più riunioni.

I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni fatto salvo i casi in cui è richiesta la VIA. In sede di conferenza possono essere richiesti ai proponenti, per una sola volta, chiarimenti o ulteriore documentazione. Se questi ultimi non sono forniti entro i successivi trenta giorni prorogabili per max ulteriori trenta giorni, si procede comunque in base alla documentazione presente.

Vengono raccolte le determinazioni di tutte le amministrazioni interessate, ed acquisiti gli eventuali contributi di qualunque portatore di interessi pubblici, privati, nonché di interessi diffusi. Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni, esclusi i casi di VIA, VAS e AIA, il cui

rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

La Conferenza quindi verifica l'autorizzabilità del progetto. In particolare la rispondenza dell'istanza alle finalità di cui all'art. 2 della L. R. 39/2005 e agli strumenti di programmazione di cui al capo II della medesima Legge (P.A.E.R) e di pianificazione territoriale (P.I.T.) tenuto conto degli interessi in materia di sicurezza, salute, ambiente, governo del territorio e tutela del paesaggio.

4. Chiusura procedimento

Il procedimento unico si conclude non oltre 90 giorni dalla apertura della Conferenza di servizi, fatti salvi i casi di VIA e le sospensioni per integrazioni documentali succitate.

All'esito dei lavori della conferenza e in ogni caso scaduti i termini procedurali, la Regione, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la **determinazione di conclusione del procedimento** negando o rilasciando l'autorizzazione.

La determinazione di conclusione del procedimento viene comunicata al proponente e a tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Una eventuale autorizzazione è soggetta a particolari forme di comunicazione/pubblicità in caso di:

- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- eventuali autorizzazioni ambientali connesse (es. AIA, verifica esclusione dalla VIA, VIA) che prevedono specifiche procedure di pubblicità a carico del proponente.

Una Autorizzazione Unica:

- include le eventuali prescrizioni alle quali è subordinata la realizzazione dell'impianto;
- determina le modalità relative all'obbligo di rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto;
- fissa un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori decorsi quali, salvo proroga, la stessa perde efficacia.

Gli impianti e le opere oggetto dell'Autorizzazione Unica in oggetto, ai sensi dell'art. 18 c. 2 della L.R. 39/2005 e del DPR 420/1994 sono soggetti a cura e spese del detentore il titolo abilitativo, a collaudo. Il relativo attestato è inviato alle autorità competenti per la vigilanza.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER:

- € NUOVA INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO
- € DISMISSIONE
- € VARIAZIONE DELLA CAPACITÀ COMPLESSIVA DI LAVORAZIONE
- € LA VARIAZIONE DI OLTRE IL 30% DELLA CAPACITÀ COMPLESSIVA AUTORIZZATA DI STOCCAGGIO

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 lettere e), f), h), i) della L. R. 39/2005 e dell'art. 1 comma 56 della Legge 23 agosto 2004, n. 239 (Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia.

NOTA BENE: Per i documenti e atti già in possesso di soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo l'allegazione di cui ai seguenti moduli deve intendersi sostituita dall'indicazione degli estremi identificativi di tali documenti ed atti e del soggetto pubblico depositario degli stessi.

Oggetto: Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 comma 1 della L. R. 39/2005 **lettere e), f), h), i)** per la:[\[1\]](#)

NUOVA INSTALLAZIONE ED ESERCIZIO

DISMISSIONE

MODIFICA IMPIANTO ESISTENTE:

la variazione della capacità complessiva di lavorazione

la variazione di oltre il 30% della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio

sito in comune di _____ Provincia di _____, località _____

con le seguenti caratteristiche:

<input type="checkbox"/> Impianti di lavorazione e stoccaggio di oli minerali	<input type="checkbox"/> Stabilimento di lavorazione di oli minerali	Capacità giornaliera di trattamento (mc/giorno) <hr/> Capacità annua di trattamento (mc/anno) <hr/>
	<input type="checkbox"/> Stabilimento di stoccaggio di oli minerali	
<input type="checkbox"/> Impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL	Capacità totale di stoccaggio in recipienti fissi (mc) <hr/>	Capacità totale di stoccaggio in recipienti mobili (mc) <hr/>

il/la sottoscritto/a

Nome _____ Cognome _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

cittadinanza italiana ovvero _____

C.F. _____

residente nel Comune di _____ prov _____ c.a.p _____

via/piazza _____ n.c. _____

tel _____ fax. _____ cell _____

e-mail _____ @ _____

PEC _____ @ _____

in qualità di _____ [\[2\]](#)

di società _____

con sede legale in via/piazza _____ nel Comune di

_____ Provincia _____

c.a.p. _____ tel. _____ fax. _____ cell. _____

e-mail _____ @ _____

C.F. _____ P.IVA: _____

PEC _____ @ _____

- **eventuale domicilio per l'invio delle comunicazioni:**

presso _____ Via _____ al n. _____

nel Comune di _____ Provincia _____

c.a.p. _____ tel. _____ fax. _____ cell. _____

e-mail _____ @ _____

- **eventuale indicazione del tecnico incaricato per la gestione della pratica** (*in questo caso è necessario allegare apposita delega*):

Nome _____ Cognome _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

cittadinanza italiana ovvero _____

C.F. _____ con studio nel

Comune di _____ Provincia _____

c.a.p. _____ tel. _____ fax. _____ cell. _____

e-mail _____ @ _____

iscritto all'ordine/collegio _____ della provincia di _____

con il n. _____

studio professionale nel Comune di _____ prov. _____ c.a.p. _____

CHIEDE

Ai sensi dell'art.11, c. 1 della L.R. 39/2005 e dell'art. 1 c.56 della L. 239/04, il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la _____ [3], con capacità di _____ [4], da ubicarsi nel Comune di _____
Provincia _____ di _____
loc _____

distinto al:

N.C.T. del Comune di _____ foglio/i _____

Particella/e _____ cat _____

N.C.E.U del Comune di _____ foglio/i _____

Particella/e _____ cat _____

COORDINATE PIANE GAUSS BOAGA – ROMA 40

X: _____ Y: _____

Di cui dichiara di essere _____ [5]

dichiara di allegare copia del **versamento degli oneri istruttori**.

Dichiara, inoltre:

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara, inoltre:

a) che la società non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;

b) che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

c) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;

d) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure

di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423,

irrogate nei confronti di un proprio convivente;

e) che nei suoi confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato,

ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di

procedura penale per reati che incidono sulla affidabilità morale e professionale;

f) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19

marzo 1990, n. 55;

g) l'inesistenza, a carico della società, di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme

in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza;

h) l'inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;

i) di avere titolo, legittimazione e possesso dei requisiti per la presentazione della presente domanda e dei relativi procedimenti;

l) di essere a conoscenza che ogni comunicazione relativa ai procedimenti attivati potrà essere inoltrata anche per il tramite dei professionisti indicati nel presente modello sia mediante trasmissione ordinaria (lettera) che mediante fax, e-mail o altro sistema di comunicazione;

m) che gli elaborati rappresentano lo stato reale di consistenza del bene, legittimato, per quanto risulta dalla documentazione in possesso, dai seguenti atti amministrativi (*compilare nel caso di dimissione o modifica*):

Autorizzazione n. _____ del ____/____/____

rilasciata da _____

n) di comunicare senza ritardo ogni variazione dei dati contenuti nella presente istanza.

o) che la società è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____

_per _____ la _____ seguente
attività: _____

al n _____

p) di aver provveduto ad annullare (apponendo su di essa la data del giorno dell'annullamento) **la marca da bollo avente codice** _____ e di impegnarsi a conservarne l'originale per eventuali controlli da parte dell'amministrazione fino a scadenza dell'atto.

q) infine, dichiara di sottoscrivere le Sezioni denominate: Atti di assenso e Allegati, di cui alla presente istanza di autorizzazione:

Il dichiarante è consapevole che eventuali integrazioni potranno essere richieste dall'Ufficio Competente, qualora si rendessero necessarie al completamento dell'iter autorizzativo.

I dati personali forniti saranno trattati dall'Amministrazione nel rispetto dei vincoli e delle finalità previste dal codice in materia di protezione dei dati personali D. Lgs 196/03. Il trattamento avverrà nell'ambito delle finalità dell'Amministrazione e pertanto la vigente normativa non richiede un'esplicita manifestazione del suo consenso. In ogni caso il dichiarante potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa

La presente dichiarazione è soggetta alle prescrizioni previste dalle vigenti norme di legge e regolamentari nonché dalle norme di PRG e di attuazione dello stesso nonché alle prescrizioni contenute in provvedimenti ed atti di altri uffici ed enti. La presente dichiarazione è subordinata alla veridicità delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R.445/00.

[1] Con riferimento all'art. 1 comma 8 lettera c) della L. 239/04 per olio minerale si intendono gli minerali greggi, residui delle loro distillazioni e tutte le specie e qualità di prodotti petroliferi derivati e assimilati, compresi il gas di petrolio liquefatto e il biodiesel.

Rientrano nella tipologia degli impianti di stoccaggio:

- gli impianti di stoccaggio di **oli minerali ad uso commerciale** di capacità superiore a **10 mc**;
- gli impianti di stoccaggio di **oli minerali ad uso non commerciale**. di capacità superiore a **25 mc**;
- gli impianti di riempimento, travaso e deposito di **GPL in serbatoi fissi ad uso commerciale** di capacità non inferiore a **100 mc**;

- gli impianti di stoccaggio in **bombole** ad **uso commerciale** di capacità superiore a **1000 Kg**;

- gli impianti di stoccaggio di **GPL** ad **uso non commerciale** di capacità superiore a **26 mc**.

[2] Indicare il titolo di proprietà

[3] Indicare le fattispecie elencate nel comma 56 dell'art. 1 L. 239/04. Ai sensi del comma 4 lettera b) dell'art. 42 della L.R. 39/2005, fino all'entrata in vigore del regolamento di cui all'articolo 39 della L.R. continuano ad applicarsi, in quanto compatibili con la L.R., il decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 420 (Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali).

[4] Indicare la capacità di stoccaggio o di lavorazione.

[5] Indicare il titolo di proprietà

PROCEDURA IN MATERIA DI AUTORIZZAZIONE UNICA per impianti di produzione di biometano

1. Normativa di riferimento

Ai sensi del D.lgs 28/2011 il “biometano” è il “gas ottenuto a partire da fonti rinnovabili avente caratteristiche e condizioni di utilizzo corrispondenti a quelle del gas metano e idoneo alla immissione nella rete del gas naturale”.

Ai sensi dell’art. 8-bis dello stesso dlgs 28/2011 per la costruzione e l’esercizio di impianti di produzione di biometano e delle relative opere di modifica, ivi incluse le opere e le infrastrutture connesse, si applicano le seguenti procedure:

- a) la procedura abilitativa semplificata per i nuovi impianti di capacità produttiva, come definita ai sensi dell'articolo 21, comma 2, non superiore a 500 standard metri cubi/ora, nonché per le opere di modifica e per gli interventi di parziale o completa riconversione alla produzione di biometano di impianti di produzione di energia elettrica alimentati a biogas, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione, che non comportano aumento e variazione delle matrici biologiche in ingresso;
- b) l'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.lgs 387/2003 come modificato dall'art. 5 del D.lgs 28/2011, nei casi diversi da quelli di cui alla lettera a).

Per l’autorizzazione unica succitata si applicano quindi, per quanto adattabili al biometano, le stesse norme abilitative degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili:

- normativa statale - D.Lgs. 387/2003, D.Lgs 28/2011, DM 10/09/2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabile”;
- normativa regionale - L.R. 39/2005 “disposizioni in materia di energia”.

In particolare l'autorizzazione unica energetica è rilasciata dalla Regione e costituisce titolo alla costruzione ed esercizio dell’impianti e di tutte le sue opere connesse nonché provvedimento conclusivo di un procedimento unificato al quale partecipano tutte le amministrazioni e gli enti interessati dall'intervento.

Con l’autorizzazione unica sono quindi rilasciate tutte le autorizzazioni necessarie per la realizzazione dell’impianto, ivi comprese quelle di carattere paesaggistico e ambientale. L’autorizzazione energetica, costituisce, ove occorra, anche variante agli strumenti urbanistici.

2. Modalità di presentazione dell’istanza e comunicazioni

La domanda di A.U. è presentata dal proponente un impianto fra quelli indicati al paragrafo 1. L’istanza è trasmessa alla Regione tramite PEC utilizzando l’apposita modulistica di seguito riportata.

La domanda deve essere completa almeno del progetto definitivo, del piano degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino del sito, nonché di quanto richiesto dalle Linee Guida nazionali (DM 10/09/2010) e di quanto specificato nel modulo di domanda.

Con l’assunzione dell’istanza all’Ente competente si apre la **fase di verifica della completezza della documentazione** ed in particolare dei suoi contenuti minimi, pena l’improcedibilità.

Infatti:

- Ai sensi del paragrafo 14. 3 delle Linee Guida nazionali, il procedimento viene avviato sulla base dell’ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione, tenendo conto

della data in cui queste sono considerate procedibili ai sensi delle leggi nazionali e regionali di riferimento.

- Ai sensi del paragrafo 14.4, entro 15 giorni dalla presentazione dell'istanza, la Regione, verificata la completezza formale della documentazione, comunica al richiedente l'avvio del procedimento ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 241/1990, ovvero comunica la improcedibilità dell'istanza per carenza della documentazione prescritta; in tal caso il procedimento può essere avviato solo alla data di ricevimento dell'istanza completa. Trascorso detto termine senza che l'amministrazione abbia comunicato l'improcedibilità, il procedimento si intende avviato.

La **comunicazione di avvio** è inviata al richiedente e a tutti gli enti ed organismi che devono partecipare la procedimento.

In caso di contestuale richiesta di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio la comunicazione di avvio è soggetta anche alle modalità e forme di pubblicità di cui al D.P.R. 327/2001 (Testo unico sulle espropriazioni per pubblica utilità).

In caso di richiesta in variante agli strumenti urbanistici è dovuta la pubblicazione di notizia dell'istanza all'albo pretorio dei comuni interessati, sul sito web della Regione Toscana, sul BURT, su quotidiani.

Nel caso di necessità di acquisizione di eventuali autorizzazioni ambientali (es. AIA, verifica esclusione dalla VIA, VIA) che prevedono specifiche procedure di pubblicità a carico del proponente, si aggiungono anche quest'ultime.

3. Lavori della conferenza di servizi

Entro trenta giorni dall'avvio del procedimento, l'amministrazione (nel caso non abbia già provveduto contestualmente alla comunicazione di avvio) procede alla **indizione della conferenza dei servizi** fissando la prima riunione entro 30 giorni dalla data di indizione.

Delle riunioni di conferenza di servizi viene data preventiva notizia sul sito web regionale.

La convocazione della prima riunione deve pervenire alle amministrazioni interessate almeno cinque giorni prima della relativa data.

Sono sempre convocati il proponente il Comune interessato; sono convocati poi tutte amministrazioni interessate, per la tipologia e la localizzazione dell'impianto progettato, anche per le interferenze con infrastrutture di pubblico interesse, compresa l'Azienda USL territorialmente competente per gli aspetti relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro

I **lavori della conferenza** si concretizzano in una o più riunioni.

I lavori della conferenza non possono superare i novanta giorni fatto salvo i casi in cui è richiesta la VIA. In sede di conferenza possono essere richiesti ai proponenti, per una sola volta, chiarimenti o ulteriore documentazione. Se questi ultimi non sono forniti entro i successivi trenta giorni prorogabili per max ulteriori trenta giorni, si procede comunque in base alla documentazione presente.

Vengono raccolte le determinazioni di tutte le amministrazioni interessate, ed acquisiti gli eventuali contributi di qualunque portatore di interessi pubblici, privati, nonché di interessi diffusi. Si considera acquisito l'assenso delle amministrazioni, esclusi i casi di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata.

La Conferenza quindi verifica l'autorizzabilità del progetto. In particolare la rispondenza dell'istanza alle finalità di cui all'art. 2 della L. R. 39/2005 e agli strumenti di programmazione di cui al capo II della medesima Legge (P.A:E.R) e di pianificazione territoriale (P.I.T.) tenuto conto degli interessi in materia di sicurezza, salute, ambiente, governo del territorio e tutela del paesaggio.

L'art. 12 del dlgs 387/2003 prescrive che, per gli impianti di produzione di biometano di nuova costruzione, il proponente, ferme restando la pubblica utilità e le procedure conseguenti per le opere connesse, il proponente deve dimostrare nel corso del procedimento, come per gli impianti a biomassa o fotovoltaici, la disponibilità del suolo su cui realizzare l'impianto.

4. Chiusura procedimento

Il procedimento unico si conclude entro 90 giorni, fatti salvi i casi di VIA e le sospensioni per integrazioni documentali succitate.

All'esito dei lavori della conferenza e in ogni caso scaduti i termini procedurali, la Regione, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede, adotta la **determinazione di conclusione del procedimento** negando o rilasciando l'autorizzazione.

La determinazione di conclusione del procedimento viene comunicata al proponente e a tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento.

Una eventuale autorizzazione è soggetta a particolari forme di comunicazione/pubblicità in caso di:

- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- variante agli strumenti urbanistici
- eventuali autorizzazioni ambientali connesse (es. AIA, verifica esclusione dalla VIA, VIA) che prevedono specifiche procedure di pubblicità a carico del proponente.

Una Autorizzazione Unica:

- include le eventuali prescrizioni alle quali è subordinata la realizzazione dell'impianto;
- determina le modalità relative all'obbligo di rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto e la connessa cauzione a garanzia dell'esecuzione di tale ripristino;
- fissa un termine per l'avvio e la conclusione dei lavori decorsi quali, salvo proroga, la stessa perde efficacia.

Gli impianti e le opere oggetto dell'Autorizzazione Unica, ai sensi dell'art. 18 c. 2 della L.R. 39/2005, sono soggetti a cura e spese del detentore il titolo abilitativo, a certificazione di fine lavori o collaudo. Il relativo attestato è inviato alle autorità competenti per la vigilanza.

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE UNICA PER

NUOVI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI BIOMETANO (art. 8 e 8 bis d.lgs. 28/2011)

Ai sensi dell'art.12, c. 1 lettera a) della L. R. 39/2005

NOTA BENE: Per i documenti e atti già in possesso di soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo l'allegazione di cui ai seguenti moduli deve intendersi sostituita dall'indicazione degli estremi identificativi di tali documenti ed atti e del soggetto pubblico depositario degli stessi.

Oggetto: Domanda di autorizzazione unica ai sensi dell'art. 11 comma 1 lettera a) della L. R. 39/2005 per la costruzione e l'esercizio di un impianto **di produzione di biometano**^[1], ivi incluse le opere e le infrastrutture connesse

sito in comune di _____ Provincia di _____

località _____

di capacità produttiva pari a _____ mc/h

NOTA BENE: Per i documenti e atti già in possesso di soggetti pubblici coinvolti nel procedimento amministrativo l'allegazione di cui ai seguenti moduli deve intendersi sostituita dall'indicazione degli estremi identificativi di tali documenti ed atti e del soggetto pubblico depositario degli stessi.

il/la sottoscritto/a

Nome _____ Cognome _____

nato/a a _____ prov. _____ il _____

cittadinanza italiana ovvero _____

C.F. _____

residente nel Comune di _____ prov _____ c.a.p _____

via/piazza _____ n.c. _____

tel _____ fax. _____ cell _____

e-mail _____ @ _____

pec _____ @ _____

in qualità di _____ ^[2]

di società _____

con sede legale in via/piazza _____ nel Comune di

_____ Provincia _____

c.a.p _____ tel _____ fax. _____ cell _____

e-mail _____ @ _____

PEC _____ @ _____

C.F. _____ P.IVA: _____

eventuale domicilio per l'invio delle comunicazioni:

presso _____ Via _____ al n. _____
nel Comune di _____ Provincia _____
c.a.p. _____ tel. _____ fax. _____ cell. _____
e-mail _____ @ _____

- **eventuale indicazione del tecnico incaricato per la gestione della pratica** (*in questo caso è necessario allegare apposita delega*):

Nome _____ Cognome _____
nato/a a _____ prov. _____ il _____
cittadinanza italiana ovvero _____
C.F. _____ con studio nel
Comune di _____ Provincia _____
c.a.p. _____ tel. _____ fax. _____ cell. _____
e-mail _____ @ _____
iscritto all'ordine/collegio _____ della provincia di _____
con il n. _____
studio professionale nel Comune di _____ prov. _____ c.a.p. _____

CHIEDE

Ai sensi dell'art.11, c. 1 lettera a) della L. R. 39/2005, il rilascio dell'Autorizzazione Unica per la la costruzione e l'esercizio di un impianto **di produzione di biometano**[3], ivi incluse le opere e le infrastrutture connesse di capacità produttiva pari a _____ mc/h

distinto al:

_____ N.C.T. _____ del _____ Comune _____ di _____
_____ foglio/i _____

Particella/e _____ cat _____

N.C.E.U del Comune di foglio/i.....

Particella/e.....cat.....

COORDINATE PIANE GAUSS BOAGA – ROMA 40

X: _____ Y: _____

Di cui dichiara di essere _____ [\[4\]](#)

dichiara di allegare copia del **versamento degli oneri istruttori**.

ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate, dichiara, inoltre:

- a) che la società non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di tali situazioni;
- b) che nei propri confronti non è stata disposta la misura di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;
- c) che nei propri confronti non è pendente un procedimento per l'applicazione delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423;
- d) che nei propri confronti, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti delle misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, irrogate nei confronti di un proprio convivente;
- e) che nei suoi confronti non sono state pronunciate sentenze di condanna passata in giudicato, ovvero sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale per reati che incidono sulla affidabilità morale e professionale;
- f) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto dall'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

- g) l'inesistenza, a carico della società, di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza;
- h) l'inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti alle norme in materia di sicurezza e ad ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro;
- i) di avere titolo, legittimazione e possesso dei requisiti per la presentazione della presente domanda e dei relativi procedimenti;
- l) di essere a conoscenza che ogni comunicazione relativa ai procedimenti attivati potrà essere inoltrata anche per il tramite dei professionisti indicati nel presente modello sia mediante trasmissione ordinaria (lettera) che mediante fax, e-mail o altro sistema di comunicazione;
- m) e gli elaborati rappresentano lo stato reale di consistenza del bene, legittimato, per quanto risulta dalla documentazione in possesso, dai seguenti atti amministrativi (*compilare nel caso di dismissione o modifica*):
Autorizzazione n. _____ .del ____ / ____ / ____
rilasciata da _____
- n) di comunicare senza ritardo ogni variazione dei dati contenuti nella presente istanza.
- o) che la società è iscritta nel registro delle imprese della Camera di Commercio di _____
_per _____ la _____ seguente
attività: _____
al n _____
- p) di aver provveduto ad annullare (apponendo su di essa la data del giorno dell'annullamento) **la marca da bollo avente codice** _____ e di impegnarsi a conservarne l'originale per eventuali controlli da parte dell'amministrazione fino a scadenza dell'atto.
- q) infine, dichiara di sottoscrivere le Sezioni denominate: Atti di assenso e Allegati, di cui alla presente istanza di autorizzazione:

Sezione: **ATTI DI ASSENSO**

Le opere e gli interventi in oggetto sono subordinati alla preventiva acquisizione dei seguenti atti di assenso che si intende acquisire in Conferenza di Servizi: (*specificare il tipo di atto e la denominazione dell'Ente/Amministrazione soggetto competente all'emanazione*)

suo consenso. In ogni caso il dichiarante potrà esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del decreto e le altre facoltà concesse dalla vigente normativa .

La presente dichiarazione è soggetta alle prescrizioni previste dalle vigenti norme di legge e regolamentari nonché dalle norme di PRG e di attuazione dello stesso nonché alle prescrizioni contenute in provvedimenti ed atti di altri uffici ed enti. La presente dichiarazione è subordinata alla veridicità delle dichiarazioni, autocertificazioni ed attestazioni prodotte dall'interessato, salvi i poteri di verifica e di controllo delle competenti Amministrazioni e le ipotesi di decadenza dai benefici conseguiti ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R.445/00.

[1] il biometano è definito dall'articolo 2 del DLgs 28/2011 come quel “gas ottenuto a partire da fonti rinnovabili avente caratteristiche e condizioni di utilizzo corrispondenti a quelle del gas metano e idoneo alla immissione nella rete del gas naturale”.

[2] Indicare il titolo di proprietà

[3] il biometano è definito dall'articolo 2 del DLgs 28/2011 come quel “gas ottenuto a partire da fonti rinnovabili avente caratteristiche e condizioni di utilizzo corrispondenti a quelle del gas metano e idoneo alla immissione nella rete del gas naturale”.

[4] Indicare il titolo di proprietà.